

Essere competitivi in Italia

Emilia-Romagna: Il peso del sistema paese sulla competitività regionale

26 posizioni in meno nella classifica europea: Questo è il peso del sistema Italia per l'Emilia-Romagna¹.

La pubblicazione della nuova edizione dell'Indice di competitività regionale dell'Unione Europea mette in luce un fenomeno importante: il peso del sistema paese sull'andamento della competitività regionale.

In questi giorni è salita alla ribalta giornalistica la seconda edizione dell'Indice di competitività regionale dell'Unione Europea (EU Regional Competitive Index 2013) sviluppato dalla Commissione come "super indicatore" costituito da 11 indicatori di sintesi (chiamati pilastri della competitività) a loro volta risultato dell'aggregazione di 73 variabili statistiche.

Una volta messe da parte le emozioni suscitate dal fatto che la Lombardia (unica regione italiana nel gruppo di testa) non è più nel core delle regioni più competitive d'Europa, un'attenta lettura del lavoro mette in luce il peso del sistema paese per la competitività regionale. In alcuni casi, il sistema paese ha un effetto positivo sulla competitività, come nel caso delle regioni tedesche. In altri casi, invece, l'effetto è negativo, come nel caso delle regioni italiane, soprattutto quelle più sviluppate. Per rendersi conto di questo, basta considerare la situazione dell'Emilia-Romagna rispetto ad alcuni dei pilastri della competitività: la qualità delle istituzioni, il livello di preparazione tecnologica, la stabilità macroeconomica e l'istruzione di base.

I primi due pilastri sono costituiti dall'aggregazione statistica di indicatori regionali e nazionali. Nel caso dell'Emilia-Romagna il valore del pilastro passa da -0,43 (il valore negativo indica una valutazione inferiore alla media europea) a -0,84 aggregando alle variabili regionali quelle nazionali. Ne segue la perdita di 26 posizioni in graduatoria per l'Emilia-Romagna rispetto alla valutazione relativa alle sole variabili regionali². Fra i 28 paesi dell'Unione, infatti, l'Italia occupa la 24esima posizione rispetto a questo parametro. Nel caso del livello di preparazione tecnologica, poi, aggregando alle variabili regionali quelle nazionali, il valore dell'indicatore passa da -0,74 a -0,96 e la regione perde 19 posizioni nella graduatoria europea. Questo è dovuto al fatto che l'Italia si classifica 26esima sui 28 paesi aderenti all'Unione europea per questo indicatore di sintesi.

I due secondi pilastri, poi, sono costruiti utilizzando dati di livello esclusivamente nazionale, attribuendo, quindi, a tutte le regioni di un paese i valori medi nazionali. Per l'Italia entrambi questi indicatori riportano valori pesantemente sotto la media europea.

Di tutti gli altri pilastri, ottenuti dall'aggregazione di dati disponibili a livello regionale, soltanto uno, educazione superiore e formazione permanente, riporta valori per l'Emilia-Romagna inferiori alla media UE.

La situazione opposta si trova in corrispondenza di diverse regioni tedesche che traggono beneficio dall'integrazione di indicatori di competitività a livello nazionale. Nel caso del Machlenbugo – Ovest Pomerania, ad esempio, la posizione in graduatoria europea per la qualità delle istituzioni migliora di 16 posizioni a seguito dell'aggregazione dei dati nazionali, analogamente a quella per livello di preparazione tecnologica che migliora di 15 posizioni (si veda l'allegata tabella).

In mancanza dei dati elementari e dei pesi associati a ciascuna variabile, non ci è possibile ricalcolare la performance delle regioni europee immaginando di sterilizzare i dati di livello nazionale, né la cosa sarebbe del tutto corretta, specialmente nel caso della stabilità macroeconomica. Tuttavia, il è chiaro: il sistema paese ha un peso notevole nella determinazione del livello di competitività delle regioni e può essere un freno o un catalizzatore per le performance delle stesse.

La ripresa della competitività delle regioni italiane, di tutte le regioni italiane, passa per un miglioramento radicale dell'efficienze ed efficacia del sistema paese nel suo complesso.

Per le tabelle si veda l'allegato:

¹ Si fa riferimento alla graduatoria delle regioni europee per il pilastro della competitività qualità delle istituzioni. Si veda il resto della nota per una corretta comprensione della graduatoria.

² A questo fenomeno si fa riferimento nel sottotitolo.

Legenda:









	Pilastro ottenuto da indicatori regionali		punteggio molto superiore alla media UE
	Pilastro ottenuto da indicatori nazionali		Punteggio superiore alla media UE
	Pilastro da aggregazione dei precedenti		Punteggio in linea con la media UE
			Punteggio inferiore alla media UE
			Punteggio molto inferiore alla media UE

Fig. 1 il caso dell'Emilia-Romagna

Pilastro	Punteggio	Rank	Riferimento
Qualità delle istituzioni (regionale)	-0,43	193	su 262 regioni
Qualità delle istituzioni (nazionale)	-1,21	24	su 28 paesi
Qualità delle istituzioni (combinato)	-0,84	219	su 262 regioni
Stabilità macroeconomica (Nazionale)	-0,42	24	su 28 paesi
Infrastrutture (regionale)	0,20	76	su 262 regioni
Salute (regionale)	0,36	100	su 262 regioni
Educazione di base (nazionale)	-0,46	19	su 28 paesi
Educazione superiore e life-long-learning (regionale)	-0,48	173	su 262 regioni
Efficienza del mercato del lavoro (regionale)	0,30	108	su 262 regioni
Dimensione del mercato (regionale)	0,45	53	su 262 regioni
Livello di preparazione tecnologica (regionale)	-0,74	200	su 262 regioni
Livello di preparazione tecnologica (nazionale)	-1,18	26	su 28 paesi
Livello di preparazione tecnologica (combinato)	-0,96	219	su 262 regioni
Livello di sofisticazione delle imprese (regionale)	0,33	56	su 262 regioni
Innovazione (regionale)	-0,26	133	su 262 regioni

Fonte: elaborazione Centro studi, monitoraggio dell'economia e statistica di Unioncamere Emilia-Romagna su dati tratti da EU Regional Competitive Index, 2013.

Fig. 2 Il caso del Mecklenburgo - Ovest Pomerania (Mecklenburg - Vorpommern)

Pilastro	Punteggio	Rank	Riferimento
Qualità delle istituzioni (regionale)	0,79	90	su 262 regioni
Qualità delle istituzioni (nazionale)	0,79	6	su 28 paesi
Qualità delle istituzioni (combinato)	0,79	74	su 262 regioni
Stabilità macroeconomica (Nazionale)	0,74	8	su 28 paesi
Infrastrutture (regionale)	-0,40	123	su 262 regioni
Salute (regionale)	0,21	139	su 262 regioni
Educazione di base (nazionale)	0,49	6	su 28 paesi
Educazione superiore e life-long-learning (regionale)	0,16	108	su 262 regioni
Efficienza del mercato del lavoro (regionale)	0,20	121	su 262 regioni
Dimensione del mercato (regionale)	-0,54	155	su 262 regioni
Livello di preparazione tecnologica (regionale)	0,21	127	su 262 regioni
Livello di preparazione tecnologica (nazionale)	0,68	8	su 28 paesi
Livello di preparazione tecnologica (combinato)	0,44	112	su 262 regioni
Livello di sofisticazione delle imprese (regionale)	0,01	89	su 262 regioni
Innovazione (regionale)	-0,14	117	su 262 regioni

Fonte: elaborazione Centro studi, monitoraggio dell'economia e statistica di Unioncamere Emilia-Romagna su dati tratti da EU Regional Competitive Index, 2013.